BANDO **BR_13_IIA_2025 prot. 446457 del 10/11/2025.** PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER LAUREATI PER RICERCHE NEL CAMPO DELL'AREA SCIENTIFICA "TERRA E AMBIENTE" DA USUFRUIRSI PRESSO LA SEDE ISTITUZIONALE DELL'ISTITUTO SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEL CNR.

Tematica della borsa di ricerca: **sviluppo e implementazione di strategie di cooperazione internazionale e gestione di partnership strategiche in materia di sostenibilità ambientale, tramite la gestione e la ottimizzazione di database per engagement multi-stakeholders.**

VERBALE n° 1 – DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il giorno **12.01.2026 alle ore 09:00** si è riunita **in modalità telematica** la Commissione esaminatrice della selezione di cui alle premesse, nominata con provvedimento del Direttore f.f. dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico **prot. n° 0002999 del 07.01.2026** e composta come di seguito indicato:

- Dott.ssa Daniela Pappadà, Ricercatrice presso l'Università di Cagliari;
- Dott. Eros Manzo, Primo Tecnologo presso l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- Dott. Valerio Paolini, Primo Ricercatore presso l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La Commissione prende visione delle norme che regolano la selezione contenute nel bando.

La Commissione elegge Presidente **la Dott.ssa Daniela Pappadà**.

Il Responsabile del Procedimento comunica i nominativi dei candidati ai componenti della Commissione, per consentire loro di verificare l'esistenza di eventuali condizioni di incompatibilità per parentela ed affinità entro il quarto grado e per verificare, altresì, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile. I componenti della Commissione, dopo la verifica dell'elenco, rilasciano le dichiarazioni di compatibilità che vengono allegate al presente verbale e ne costituiscono parte integrante. L'elenco dei candidati è il seguente:

- [redacted]

La Commissione procede quindi alla definizione dei criteri di valutazione. Ai sensi dell'art. 6 del bando, la Commissione dispone complessivamente di 30 punti di cui:

- 10 punti per i titoli
- 20 punti per il colloquio.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER I TITOLI (10 PUNTI)

Come stabilito all'articolo 6 del bando, le categorie di titoli oggetto di valutazione saranno le seguenti**: pubblicazioni e/o attività professionali e/o partecipazione a progetti inerenti tematiche ambientali o tematiche oggetto della presente selezione**.

La Commissione stabilisce i seguenti criteri per l'assegnazione dei punteggi:

A. attività professionali e/o partecipazione a progetti inerenti tematiche ambientali o tematiche oggetto della presente selezione: massimo 9 punti totali	
A1. Mesi di esperienza:	1 punti/mese
B. Pubblicazioni rilevanti con la tematica in oggetto: massimo 1 punti totali	
B1. Pubblicazioni:	fino a 0,5 punto per titolo

Come stabilito all'articolo 6 del bando, per accedere al colloquio il candidato dovrà ottenere alla valutazione dei titoli un punteggio almeno pari a 7 punti.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO (20 PUNTI)

Come stabilito all'articolo 6 del bando, il colloquio verterà sulle materie oggetto della borsa di ricerca e consentirà di accertare la conoscenza della lingua italiana per i cittadini stranieri.

La Commissione stabilisce che **il colloquio si svolgerà in modalità telematica**.

La Commissione stabilisce che il colloquio consisterà in tre domande per ciascun candidato. Nella prima domanda sarà chiesto al candidato di descrivere la propria esperienza in relazione alla tematica del bando. La seconda e la terza domanda verteranno su specifici argomenti attinenti alla tematica del bando, e saranno estratte al momento del colloquio.

La Commissione stabilisce i seguenti criteri per l'assegnazione dei punteggi:

Domanda 1 - descrivere la propria esperienza in relazione alla tematica del bando: massimo 6 punti	
Ottimo	5,1-6,0
Buono	4,1-5,0
Sufficiente	3,1-4,0
Non sufficiente	0-3,0
Domanda 2 - specifici argomenti attinenti alla tematica del bando: massimo 7 punti	
Ottimo	6,1-7,0
Buono	5,1-6,0
Sufficiente	4,1-5,0

Non sufficiente	0-4,0
Domanda 3 - specifici argomenti attinenti alla tematica del bando: massimo 7 punti	
Ottimo	6,1-7,0
Buono	5,1-6,0
Sufficiente	4,1-5,0
Non sufficiente	0-4,0

Come stabilito all'articolo 6 del bando, il punteggio minimo per il superamento del colloquio è di 12 punti.

La riunione ha termine alle **ore 09:35**.

Il presente verbale che consta di n. **3 pagine** e n. 1 allegato (3 dichiarazioni membri Commissione), viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL COMPONENTE	IL COMPONENTE
Dott.ssa Danie[redacted]ppadà	Dott. Eros Manzo	Dott. Valerio Paolini
[redacted]	[redacted]	[redacted]

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

BANDO BR_13_IIA_2025

Il/La sottoscritto/a **Daniela Pappalà** nominato/a con provvedimento del Direttore dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico **prot. n° 0002999 del 07.01.2026** a far parte della commissione esaminatrice del concorso per titoli e colloquio, per il conferimento di una Borsa di Ricerca relativamente al bando **BR_13_IIA_2025 prot. prot. 446457 del 10/11/2025**, dichiara di non avere direttamente o per parte del coniuge rapporti di parentela entro il IV grado con i candidati, né di avere rapporti di affinità entro il IV grado con essi, né di essere legata da vincoli di affiliazione, né di essere convivente o legata da abituali vincoli di stretta comunanza di vita al di fuori dei rapporti d'ufficio e di non trovarsi in alcuna delle altre situazioni d'incompatibilità di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

Dichiara, di non far parte dell'Organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche né di essere rappresentante sindacale o designata dalle Confederazioni e Organizzazioni sindacali o dalle Associazioni professionali (art. 35 c.3 lett. e) del D.Lgs n.165/2001).

Dichiara, inoltre, di non trovarsi nelle condizioni contemplate dall'art. 35-bis c.1 lett. a) del D.Lgs n.165/2001 *(Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).*

Infine, non essendovi altre gravi ragioni di convenienza, il/la sottoscritto/a dichiara di trovarsi nella condizione di poter valutare gli esaminandi in termini di assoluta oggettività.

Siena (SI), 12/01/2026

firma

[redacted]

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

Art. 51 del Codice di procedura civile
(Astensione del giudice)

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle due parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in alto grado del processo o come arbitro vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di una'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi: quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".

Art. 35 – bis del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, inserito dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190
(Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici)
1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale:
a) non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
...omissis...

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

BANDO BR_13_IIA_2025

Il/La sottoscritto/a **Eros Manzo** nominato/a con provvedimento del Direttore dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico **prot. n° 0002999 del 07.01.2026** a far parte della commissione esaminatrice del concorso per titoli e colloquio, per il conferimento di una Borsa di Ricerca relativamente al bando **BR_13_IIA_2025 prot. prot. 446457 del 10/11/2025**, dichiara di non avere direttamente o per parte del coniuge rapporti di parentela entro il IV grado con i candidati, né di avere rapporti di affinità entro il IV grado con essi, né di essere legata da vincoli di affiliazione, né di essere convivente o legata da abituali vincoli di stretta comunanza di vita al di fuori dei rapporti d'ufficio e di non trovarsi in alcuna delle altre situazioni d'incompatibilità di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

Dichiara, di non far parte dell'Organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche né di essere rappresentante sindacale o designata dalle Confederazioni e Organizzazioni sindacali o dalle Associazioni professionali (art. 35 c.3 lett. e) del D.Lgs n.165/2001).

Dichiara, inoltre, di non trovarsi nelle condizioni contemplate dall'art. 35-bis c.1 lett. a) del D.Lgs n.165/2001 *(Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).*

Infine, non essendovi altre gravi ragioni di convenienza, il/la sottoscritto/a dichiara di trovarsi nella condizione di poter valutare gli esaminandi in termini di assoluta oggettività.

Roma (RM), 12/01/2026

firma

[redacted]

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

Art. 51 del Codice di procedura civile
(Astensione del giudice)

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle due parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in alto grado del processo o come arbitro vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di una'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi: quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".

Art. 35 – bis del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, inserito dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190
(Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici)
1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale:
a) non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
…omissis…

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

BANDO BR_13_IIA_2025

Il/La sottoscritto/a **Valerio Paolini** nominato/a con provvedimento del Direttore dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico **prot. n° 0002999 del 07.01.2026** a far parte della commissione esaminatrice del concorso per titoli e colloquio, per il conferimento di una Borsa di Ricerca relativamente al bando **BR_13_IIA_2025 prot. prot. 446457 del 10/11/2025**, dichiara di non avere direttamente o per parte del coniuge rapporti di parentela entro il IV grado con i candidati, né di avere rapporti di affinità entro il IV grado con essi, né di essere legata da vincoli di affiliazione, né di essere convivente o legata da abituali vincoli di stretta comunanza di vita al di fuori dei rapporti d'ufficio e di non trovarsi in alcuna delle altre situazioni d'incompatibilità di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

Dichiara, di non far parte dell'Organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche né di essere rappresentante sindacale o designata dalle Confederazioni e Organizzazioni sindacali o dalle Associazioni professionali (art. 35 c.3 lett. e) del D.Lgs n.165/2001).

Dichiara, inoltre, di non trovarsi nelle condizioni contemplate dall'art. 35-bis c.1 lett. a) del D.Lgs n.165/2001 *(Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).*

Infine, non essendovi altre gravi ragioni di convenienza, il/la sottoscritto/a dichiara di trovarsi nella condizione di poter valutare gli esaminandi in termini di assoluta oggettività.

Roma (RM), 12/01/2026

firma

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

Art. 51 del Codice di procedura civile
(Astensione del giudice)

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
6) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
7) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle due parti o di alcuno dei difensori;
8) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
9) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in alto grado del processo o come arbitro vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
10) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di una'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi: quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".

Art. 35 – bis del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, inserito dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190
(Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici)
1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale:
a) non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
…omissis…